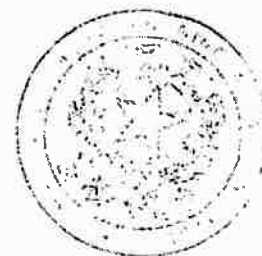


**CREDICO FINANCE 7 S.r.l.**

*Bilancio di esercizio al 31.12.2018*

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

**CREDICO FINANCE 7 S.r.l.**  
**Via Barberini 47 - 00187 Roma**  
**Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel**  
**Registro delle Imprese di Roma: 09144701001**  
**R.E.A. di Roma: 1142806**



**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019**

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 13:30 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 7 S.r.l.", per discutere e deliberare sul seguente

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019,
3. Nomina della Società di Revisione ex art. 16 D. lgs 39/2010 ed attribuzione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano del giorno 11 Aprile 2019;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Tiziana Petrocelli che partecipa all'assemblea tramite collegamento in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Scala, che

*MB*

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE



partecipa all'assemblea tramite collegamento in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di far presenti eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare constata che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente informa che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e, con il consenso unanime degli intervenuti, chiede alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

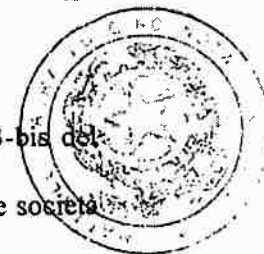
**1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018;  
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di  
Revisione; deliberazioni relative**

Iniziando con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno informa che la Credico Finance 7 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2018 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

*MB*

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE



In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 7 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il **Collegio Sindacale** e ricorda altresì le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. In particolare ricorda che l'articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa in alternativa nominare il Collegio Sindacale (o il Sindaco Unico) o la Società di Revisione (o il revisore). Inoltre il secondo comma dell'art. 16 del Decreto Revisori prevede che negli Enti di Interesse

MB

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE



Pubblico, come Credito Finance 7, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale.

Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l'obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale ma solo l'obbligo di nominare la Società di revisione. In ogni caso un quesito scritto era stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all'Amministratore Unico. Egli informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente informa che il 22 marzo scorso Assirevi ha predisposto un documento (Position Paper) che ripropone la questione relativa all'obbligo della nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile giungendo alla conclusione che gli Enti di Interesse Pubblico sono obbligati alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e conseguentemente sono obbligati a nominare il Collegio Sindacale, considerato che il citato Comitato si identifica proprio con l'organo di Controllo. Alla luce dell'interpretazione di Assirevi il Presidente informa che verrà predisposto un nuovo quesito da sottoporre alla Consob, in aggiunta a quello già presentato in precedenza sullo stesso tema.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione alla Relazione aggiuntiva ed al documento predisposto da Assirevi e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. MB



Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal  
Presidente, come accertato dal Presidente,

**delibera**

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

**2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019**

Passando alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno il delegato del Socio Stichting Melograno 3, Dott.ssa Tiziana Petrocelli propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

**delibera**

- di attribuire all'Amministratore Unico, Dr. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2019 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

**3. Nomina della Società di Revisione ex art. 16 D. lgs 39/2010 ed attribuzione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti. MB**



Passando alla trattazione del **terzo** punto all'ordine del giorno, il Presidente informa che in occasione dell'odierna assemblea dei Soci scade il mandato conferito alla Società EY S.p.A. ed evidenzia che l'articolo 17 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che, per gli Enti di Interesse Pubblico come Credico Finance 7 S.r.l., l'incarico per la revisione legale dei conti non può essere rinnovato se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico. Il Presidente ricorda ai presenti che la società rientra nella definizione di Ente di Interesse Pubblico prevista dall'art. 16 del Decreto Revisori (D.lgs 39/2010) che, tra l'altro, stabilisce che: "sono Enti di interesse pubblico le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea".

Alla luce di ciò, il Presidente informa che non è possibile rinnovare il mandato alla società EY S.p.A. ed è necessario conferire l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società diversa.

Il Presidente ricorda inoltre che l'articolo 13 del D.lgs 39/2010 (come sostituito dall'art. 16 del D.lgs 135 del 17.7.2016) prevede che le modalità di conferimento degli incarichi da parte degli Enti di Interesse Pubblico (EIP) sono disciplinate, tra l'altro, dall'art. 16 del Regolamento Europeo 537/2014, applicabile dal 17 giugno 2016, che ha introdotto, a carico degli Enti di Interesse Pubblico, l'obbligo della procedura di selezione della società di revisione tramite gara.

Il comma 4 dell'art. 16 del citato Regolamento Europeo 537/2014 prevede i casi di **esclusione dalla procedura di selezione mediante gara** ed in particolare stabilisce che "gli Enti di interesse Pubblico che soddisfano i criteri enunciati nell'art. 2, paragrafo 1, lettere f) e t) della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio non sono tenuti ad applicare la procedura di selezione di cui al paragrafo 3". MB

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Il menzionato articolo 2 della Direttiva 2003/71/CE, alla lettera f), prevede la definizione di «piccole e medie imprese». Sono tali le società che in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfano almeno due dei tre criteri seguenti:

- 1) numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio inferiore a 250;
- 2) totale dello stato patrimoniale non superiore a 43.000.000 di EURO;
- 3) fatturato annuo netto non superiore a 50.000.000 di EURO

La lettera t) del citato art. 2 prevede la definizione di "società con ridotta capitalizzazione di mercato". Sono tali le società quotate su un mercato regolamentato che abbiano avuto, nei tre anni civili precedenti, una capitalizzazione media di mercato inferiore a 100.000.000 Euro, calcolata sulla base delle quotazioni di chiusura anno.

Infine il Presidente ricorda che l'incarico della società di revisione, per gli Enti di Interesse Pubblico come Credico Finance 7 S.r.l., debba avere una durata di nove esercizi, come previsto dall'art. 17 del citato Decreto Revisori.

Il Presidente illustra quindi brevemente la proposta ricevuta dalla Società "Crowe AS S.p.A." per la revisione legale dei bilanci relativi agli esercizi 2019-2027.

In particolare il Presidente informa che il compenso annuo pattuito è di 18.000 Euro e precisa che tale corrispettivo non comprende le spese vive (viaggi, pernottamenti, ecc...) le spese di segreteria (dirette ed indirette), il contributo di vigilanza stabilito dalla CONSOB e l'IVA. Le spese vive, le spese di segreteria e le altre spese sostenute per conto di Credico Finance 7 S.r.l. saranno addebitate a consuntivo in misura non eccedente il 3% dei corrispettivi.

Il presidente precisa inoltre che gli importi dei corrispettivi indicati sono basati sulle aliquote orarie vigenti di Crowe AS S.p.A. che potranno aumentare al 1° luglio di ogni

*MR*  
€



LIBRO VERBALI ASSEMBLEE



anno, ad iniziare dal 1° luglio 2020, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

Il Presidente illustra brevemente l'oggetto della proposta, formulata in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 14 comma 1 del Decreto Revisori, che include le attività di seguito indicate:

- a. Verifica che il bilancio di esercizio di Credico Finance 7 S.r.l. sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio;
- b. Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- c. Verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla loro conformità alle norme di legge.

Il Presidente propone all'assemblea di conferire l'incarico di revisione contabile alla società "Crowe AS S.p.A.", precisando che si tratta di una primaria Società di revisione, che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella proposta risultano adeguate in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico, che la proposta contiene una specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che la società di revisione "Crowe AS S.p.A." risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico.

Dopo una breve discussione, l'assemblea, udita la proposta dell'Amministratore Unico

delibera

- di nominare per nove esercizi, e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, la società di revisione "Crowe AS S.p.A." con sede in Milano, *AB*

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE



Via Leone XIII, iscritta alla Sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano, codice fiscale e numero d'iscrizione 01414060200, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al numero 2498, con Decreto Ministeriale del 12/04/1995 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.31BIS del 21/04/1995, affinché svolga le attività sopra indicate;

- di determinare in Euro 18.000 il compenso per ciascuno degli esercizi di durata dell'incarico, al quale devono aggiungersi le spese vive (viaggi, pernottamenti, ecc...) le spese di segreteria (dirette ed indirette), il contributo di vigilanza stabilito dalla CONSOB e l'IVA, precisando che tali onorari sono basati sulle aliquote orarie vigenti di Crowe AS S.p.A. che potranno aumentare al 1° luglio di ogni anno, ad iniziare dal 1° luglio 2020, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente;
- di conferire mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le formalità e le comunicazioni richieste dalla normativa vigente relativamente alla nomina della società di revisione ed in particolare la comunicazione al registro delle Imprese di Roma.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13:40

Il Segretario

Daniela Celletti

Il Presidente

Antonio Bertani

**ALLEGATO A**

<b>SOCIETA' CREDICO FINANCE 7 S.r.l.</b>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019</b>
<b>CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00</b>

**Elenco partecipanti**

<b>SOCIO</b>	<b>Rappresentato da</b>	<b>Partecipazione %</b>	<b>Firme</b>
Stichting Melograno 3	Tiziana Petrocelli	50%	In teleconferenza
Stichting Melograno 4	Federica Scala	50%	In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000.00	
SECRETARIO	Daniela Celletti		<i>Daniela Celletti</i>
PRESIDENTE	Antonio Bertani		<i>Antonio Bertani</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

x

*Antonio Bertani*

**Credico Finance 7 S.r.l.**  
**STATO PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2018  
 (valori espressi in Euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		
a) crediti verso banche	10.291	9.912
<b>100. Attività fiscali</b>		
(a) correnti	1.206	151
(b) anticipate	1.206	151
<b>120. Altre attività</b>	35.472	27.799
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>46.968</b>	<b>37.862</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>80. Altre passività</b>	36.600	27.494
<b>110. Capitale</b>	10.000	10.000
<b>150. Riserve</b>	368	368
<b>170. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	0	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>46.968</b>	<b>37.862</b>

*M/B*

# Credico Finance 7 S.r.l.

## CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
30. Margine di interesse	-	-
120. Margine di intermediazione	-	-
160. Spese amministrative:	(162.266)	(159.423)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(152.851)	(150.008)
200. Altri proventi e oneri di gestione	162.328	160.596
210. Costi operativi	62	1.173
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	62	1.173
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(62)	(1.173)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
300. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0

M3

## **Credico Finance 7 S.r.l.**

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma  
Codice Fiscale / Partita IVA 09144701001  
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 33284.1

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018**

#### **ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1142806, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 09144701001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 15 settembre 2006, ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2050.

#### **FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

#### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

##### **A.1 Parte Generale**

##### **Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società Credico Finance 7 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

13

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

## Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all'utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

~~Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte~~

M3

nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

### **Operazioni di cartolarizzazione**

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione;

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F1 - Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

#### **Informazioni qualitative:**

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

#### **Informazioni quantitative**

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

---

---

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

---

---

MB



Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2018 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 12 Aprile 2019.

#### **Sezione 4: Altri aspetti**

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 e già omologati dalla Commissione Europea:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari;
- IFRS 9 - Financial Instruments: Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione dei suddetti principi non avrà impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non comporterà comunque effetti sul bilancio della Società. Ove necessario, i dati relativi al Bilancio dell'esercizio precedente sono stati oggetto di coerenti riclassificazioni per omogeneità di confronto con i dati del presente Bilancio.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo dell'esercizio precedente ai fini comparativi.

#### **A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio**

M/S

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

## **ATTIVO**

### **Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

#### **Criteri di classificazione**

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

#### **Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### **Sezione 10 - Attività e Passività fiscali**

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

#### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

M3

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

#### **Criteri di cancellazione**

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

#### **Sezione 12 - Altre attività**

##### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

##### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

##### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

##### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

#### **PASSIVO**

#### **Sezione 8 - Altre passività**

##### **Criteri di iscrizione**

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

##### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

##### **Criteri di valutazione**



Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

### **Criteri di cancellazione**

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

## **Sezione 11 - Patrimonio**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

### **A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

### **A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2018.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

##### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

**Livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;

113

- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
  - Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.
- Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

#### A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

		2018				2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente</b>									
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.291			10.291	9.912			9.912
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>10.291</b>			<b>10.291</b>	<b>9.912</b>			<b>9.912</b>
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

### A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro.

#### ATTIVO

M3

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	10.291					10.291	9.912					9.912
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>10.291</b>					<b>10.291</b>	<b>9.912</b>					<b>9.912</b>

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29398 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

**Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali (Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)**

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2018	2017
Attività Fiscali		
1. Correnti	1.206	151
2. Anticipate		
<b>Totale</b>	<b>1.206</b>	<b>151</b>

*MB*

Il saldo 2018 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2018.

La voce è così composta:

	2018	2017
Acconto Irap	985	982
Acconti Ires	286	342
Credito d'imposta L. 190/2014	7	98
Debito Ires	(1)	(286)
Debito Irap	(71)	(985)
<b>Totale attività fiscali correnti</b>	<b>1.206</b>	<b>151</b>

#### 10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda alla alla sezione 10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate.

#### Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

##### 12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2018	2017
Conto collegamento costi di struttura	33.962	26.158
Note credito da ricevere	0	189
Erario c/iva	1.510	1.452
<b>Totale altre attività</b>	<b>35.472</b>	<b>27.799</b>

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

L'erario c/iva rappresenta il credito vantato verso l'erario a fronte del pagamento dell'acconto iva nel mese di dicembre.

#### PASSIVO

#### Sezione 8 – Altre Passività voce 80

##### 8.1 Altre Passività: composizione

Le altre passività sono costituite da:

	2018	2017
- Debiti verso fornitori	21.232	12.329
- Fatture da ricevere	15.368	15.117
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	0	48
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36.600</b>	<b>27.494</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

MS

- F2A S.r.l.	12.414
- EY S.p.A.	8.818
<b>Totale</b>	<b>21.232</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Wilmington Trust	1.186
- EY S.p.A.	14.182
<b>Totale</b>	<b>15.368</b>

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese revisione e traduzione del bilancio e di gestione delle due Stichting (Melograno 3 e Melograno 4) che possiedono le quote della società.

### Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

#### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie		31/12/2018	31/12/2017
I.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

#### 11.5 Altre informazioni

##### a) Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	22	346	0	0	368
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
copertura perdite					
distribuzione					
trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					

*MB*



<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>22</b>	<b>346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>368</b>
----------------------------	-----------	------------	----------	----------	------------

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	22	B			
Riserva straordinaria	346	A,B,C	346		
Altre:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					
Quota non distribuibile	22				
Quota distribuibile			346		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

#### 10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	2018	2017
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	9.415	9.415
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>9.415</b>	<b>9.415</b>

*M3*

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2018. La società non ha Collegio Sindacale.

#### 10.2 Altre spese amministrative: composizione

	2018	2017
- consulenze legali e notari	538	1.080
- consulenze fiscali ed amministrative	122.760	120.951
- revisione bilancio	25.351	24.377
- spese per gestione Stichting	2.203	2.064
- spese deposito atti	141	135
- spese banca	61	60
- traduzioni e pubblicazioni	1.126	747
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	58	42
- spese postali ed invio documenti	183	122
<b>Totale</b>	<b>152.851</b>	<b>150.008</b>

Tutte le attività amministrative sono date gestite in outsourcing.

#### Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione Voce 200

##### 14.1 Altri proventi e oneri di gestione: composizione

Voci	2018	2017
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	162.328	160.596
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>162.328</b>	<b>160.596</b>

La voce altri proventi è riferibile, principalmente, al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2018
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notari	538
- consulenze fiscali ed amministrative	122.760
- revisione bilancio	25.351
- spese per gestione Stichting	2.203
- spese deposito atti	141
- spese banca	61
- traduzioni e pubblicazioni	1.126
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	58

M3

- spese postali ed invio documenti	180
- Credito di imposta L. 190/2014	(7)
- Ires	1
- Irap	71
<b>Totale</b>	<b>162.328</b>

### Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 270)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

#### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	TOTALE 2018	TOTALE 2017
1. Imposte correnti	72	1.271
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(7)	(98)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(3)	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>62</b>	<b>1.173</b>

L'ammontare delle imposte nel 2018 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2018 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

#### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Alliquota	Imposta
IRES teorica	69	24,00%	16
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(65)	24,00%	(15)
<b>IRES effettiva</b>	<b>4</b>	<b>24,00%</b>	<b>1</b>
IRAP teorica	69	4,82%	3
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative		4,82%	
Altre variazioni in aumento		4,82%	
Spese personale indeducibili	9.415	4,82%	454
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>1.484</b>	<b>4,82%</b>	<b>71</b>

*M3*

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA**

#### **F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI**

##### **Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi**

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

##### **Attività Cartolarizzate**

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

##### **Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche**

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

##### **Titoli emessi**

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

##### **Altre Passività, Ratei e Risconti**

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

---

##### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

##### **Contratti derivati**

---

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

---

113

**F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI**

	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>51.741.302</b>	<b>65.047.097</b>
A1 Crediti	50.873.675	64.171.568
Valore nominale	50.873.675	64.171.568
A2 Titoli		
A3 Altre	867.627	875.529
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	867.627	875.529
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>21.476.862</b>	<b>22.232.886</b>
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	21.476.862	22.232.886
B3 a) Liquidità c/c bancari	19.013.775	19.368.254
B3 b) Crediti v/Deutsche Bank Londra per investimenti	2.204.482	2.607.612
B3 c) Altri	258.605	257.020
<b>C. Titoli emessi</b>	<b>50.695.072</b>	<b>64.351.817</b>
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	24.405.327	38.062.072
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	16.700.000	16.700.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	9.589.745	9.589.745
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>18.362.550</b>	<b>18.437.551</b>
D1 Debiti verso BCC	18.362.550	18.437.551
<b>E. Altre passività</b>	<b>4.160.541</b>	<b>4.490.615</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	33.961	26.158
E2 Fornitori	149.953	196.596
E3 Ratei passivi su titoli A e B emessi	2.190	2.088
E4 Excess spread su titoli C emessi	3.895.328	4.185.165
E5 Debiti verso BCC per fondo spese	75.400	75.400
E6 Altri	3.709	5.208
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>328.242</b>	<b>588.648</b>
F1 Interessi su titoli A e B	38.538	37.866
F2 Excess spread su titoli C emessi	289.704	550.782
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>399.432</b>	<b>495.091</b>
G1 per il servizio di servicing	225.420	285.352
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	174.012	209.739
<b>H. Altri oneri</b>	<b>354.059</b>	<b>318.949</b>
H1 Differenziali passivi swap	33.186	48.647
H2 Altri	320.873	270.302
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>1.081.486</b>	<b>1.399.019</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>247</b>	<b>3.669</b>
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L2 Altri	247	3.669

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA**

In data 14 Dicembre 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero, con sede legale in Alba (CN), Corso Italia 4;
- Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, con sede legale in Anghiari (AR), Via Mazzini, 17;

M3

- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo, con sede legale in Corinaldo (AN), Via del Corso 45;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo, con sede legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica 2/4;
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore, con sede legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti, 47;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo, con sede legale in Frazione San Vito, Rimini (RN), Via Vilfredo Pareto, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Masiano, con sede legale in Masiano (PT), Via Masiano 6/a;
- Banca di Credito Cooperativo Picena, con sede legale in Castigliano (AN), Via Galvani, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Patavina con decorrenza 01/01/2017 (ex-Piove di Sacco), con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio, 78;
- Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve, con sede legale in Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, con sede legale in Recanati (MC), Piazza G. Leopardi, 21;
- Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa già ex-Banca Romagna Centro) con sede in Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5 Roma;
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, con sede legale in Staranzano (GO), Piazza della Repubblica, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Triuggio, con sede legale in Triuggio (MI), Via Silvio Pellico, 18;
- Banca di Credito Cooperativo di Vignole, con sede legale in Vignole - Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Banca Dell'Oglio e del Serio (ex-Credito Cooperativo di Ghisalba), con sede legale in Calcio (BG), Via Papa Giovanni XXIII, 51;

Le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 7 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 477.939.745 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 7 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 477.939.745, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 ottobre 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- d) derivanti da Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla stessa Banca Cedente;
- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- f) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2011;
- ~~g) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");~~

M/B

- h) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- i) non derivanti da Contratti di Mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- j) derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- k) derivanti da Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- l) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	119.075.076
BCC Anghiari	15.427.619
BCC Corinaldo	9.846.332
BCC Forlì	40.115.663
BCC Vicentino	20.104.060
BCC Masiano	14.230.505
BCC Picena	14.724.709
BCC Patavina (ex-Piove di Sacco)	20.518.499
BCC Pontassieve	25.567.463
BCC Recanati	26.253.270
BCC Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa)	37.318.807
BCC Staranzano	23.405.740
BCC Triuggio	20.473.827
BCC Vignole	32.296.458
BCC Dell'Oglio e del Serio (ex-Ghisalba)	7.939.236
BCC Malatestiana	50.642.481
<b>Totale</b>	<b>477.939.745</b>

Nell'anno 2018 il numero di posizioni default e sofferenze è diminuito, passando da trenta a ventinove. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste ventinove posizioni in default e sofferenze complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 2.535.798. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 141.586 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Alba, BCC Anghiari, BCC Corinaldo, BCC Forlì, BCC Vicentino, BCC Masiano, BCC Banca del Piceno (ex-Picena), BCC Patavina (ex-Piove di Sacco), BCC Pontassieve, BCC Recanati, BCC Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativo già ex BCC Romagna Centro), BCC Staranzano, BCC Triuggio, BCC Alta Toscana (ex-Vignole), BCC Dell'Oglio e del Serio (ex-Ghisalba), BCC Malatestiana.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** BNP Paribas Securities Services

BNP Paribas Securities Services con sede in Milano, svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent. La Banca provvede a redigere report agli investitori, ad eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità previsto dai contratti, emette il report con il riepilogo dei pagamenti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

**Controparti per la copertura finanziaria:** Abn Amro Bank NV

Abn Amro Bank NV è la controparte con cui la Credico Finance 7 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da tre Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

**Lead manager ed Arranger:** Icrea Banca / Société Générale

I soggetti sopracitati ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Deutsche Trustee Company Limited

**Servizi amministrativi:** F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

#### F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 19 Dicembre 2006, per un valore nominale totale pari a Euro 477.939.745, distinti come segue:

Emissione Classe A	451.650.000
Emissione Classe B	16.700.000
Emissione Classe C1	2.353.076
Emissione Classe C2	320.619
Emissione Classe C3	201.332
Emissione Classe C4	802.663
Emissione Classe C5	402.060
Emissione Classe C6	1.013.481
Emissione Classe C7	289.505
Emissione Classe C8	299.709
Emissione Classe C9	410.499
Emissione Classe C10	529.463
Emissione Classe C11	528.270
Emissione Classe C12	746.807
Emissione Classe C13	468.740
Emissione Classe C14	413.827
Emissione Classe C15	646.458
Emissione Classe C16	163.236
<b>Totale</b>	<b>477.939.745</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2018 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad euro 24.405.327.

M3



L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,16%
Classe B:	+0,55%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (12 marzo - 12 giugno - 12 settembre- 12 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, e Moody's che hanno assegnato il rating iniziale di seguito riportato.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché hanno incontrato i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da esperti del settore in cui opera la società che si sta valutando. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Le agenzie di rating effettuano specifiche azioni di sorveglianza costantemente sui rating per confermarli o modificarli alla luce di eventi che potrebbero modificare la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale o pagare gli interessi. Le azioni di sorveglianza sono attivate a fronte di probabili variazioni del merito di credito nel breve o medio lungo periodo e la revisione del rating è indicato con Watch (osservazione breve periodo) o outlook (medio periodo).

Titoli	Rating Standard & Poor's	Rating Moody's	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AA	Aa3	60%	38,0
Classe B	A+	Aa3	25%	16,7
Classe C	Not rated	Not rated	15%	9,6

Nel corso del 2018 la società di rating Standard & Poor's ha confermato il rating assegnato nel precedente esercizio, mentre la società di rating Moody's ha rivisto al ribasso il rating assegnato precedentemente portandolo per entrambi i titoli a Aa3.

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era AAA per il titolo senior e A per il titolo Mezzanine mentre quello determinato da Moody's era Aaa per il titolo Senior e A1 per il titolo Mezzanine.

#### F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati tre contratti di Interest Rate Swap corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 19.575 migliaia di Euro. Nel corso del 2018 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2018 pari a Euro 18.362.550.

MB

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

#### F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 7 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AL CREDITI (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2017
	477.939.745	511.858.546		98.090.369	64.171.568

113

	Saldi al 31 Dic. 2017	Decrementi Incassi 2018	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2018
BCC Alba	19.810.672	3.597.403	0	193.076	16.406.345
BCC Anghiari	1.828.318	651.694	0	35.639	1.212.263
BCC Corinaldo	1.444.682	412.240	0	35.564	1.068.006
BCC Forlì	3.087.236	903.328	0	86.910	2.270.818
BCC Dell'Oglio e del Serio	1.041.073	320.760	0	12.606	732.919
BCC Malatestiana	8.029.046	1.793.913	0	261.795	6.496.928
BCC Masiano	1.996.867	1.996.867	0	0	0
BCC Picena	2.584.408	567.007	0	40.931	2.058.332
BCC Piove di Sacco	3.052.723	956.978	0	88.302	2.184.047
BCC Pontassieve	4.303.294	1.022.089	0	42.364	3.323.569
BCC Recanati	2.294.966	560.270	0	25.676	1.760.372
BCC Banca Sviluppo	3.233.651	756.656	0	94.706	2.571.701
BCC Staranzano	2.711.109	657.096	0	27.592	2.081.605
BCC Triuggio	2.144.086	532.824	0	24.835	1.636.097
BCC Vicentino	2.251.968	528.631	0	22.600	1.745.937
BCC Vignole	4.357.466	-870.475	0	96.792	5.324.733
	<b>64.171.568</b>	<b>14.387.281</b>	<b>0</b>	<b>1.089.388</b>	<b>50.873.675</b>

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

#### F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2018 dei crediti scaduti.

Evoluzione Crediti Scaduti	Saldi al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2018
BCC ALBA	48.392	2.722.312	2.741.475	29.229
BCC ANGIARI E STIA	934	452.512	452.149	1.297
BCC CORINALDO	3.842	408.704	412.242	304
BCC FORLÌ	8.958	902.755	908.723	2.990
BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO	2.421	2.272	3.968	725
BCC MALATESTIANA	1.074.754	1.703.536	1.735.567	1.042.723
BCC PICENA	485.789	526.298	528.992	483.095
BCC PONTASSIEVE	669.109	1.020.647	1.022.089	667.667
BCC PIOVE DI SACCO	183.334	1.989	96.269	89.054
BCC RECANATI	35.425	602.826	560.270	77.981
BCC BANCA SVILUPPO	4.447	3.811	3.802	4.456
BCC TRIUGGIO	51.340	532.668	533.084	50.924
BCC VENETO STARANZANO	7.052	650.754	657.095	711
BCC VICENTINO	1.539	528.617	528.499	1.657
BCC VIGNOLE	1.053.193	1.079.012	1.060.154	1.072.051
<b>Totale</b>	<b>3.630.529</b>	<b>11.138.713</b>	<b>11.244.378</b>	<b>3.524.864</b>

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale	19.368.254
Uscite -	
Pg fornitori e corporate servicer	440.362

M3

Altri pagamenti	468	
Spese banca	24.665	
Servicing fees	175.981	
Interessi serie A, B e C	617.977	
Differenziale swap	82.764	
Investimenti	29.788.907	
Cash Reserve	74.243	
Rimborso titoli di Serie A	13.656.745	
<b>Totale Uscite</b>		<b>44.862.112</b>
<b>Entrate</b>		
Disinvestimenti	30.174.443	
Incassi di crediti	14.333.190	
<b>Totale entrate</b>		<b>44.507.633</b>
<b>Totale disponibilità al 31/12/2018</b>		<b>19.013.775</b>

I flussi di cassa per il 2018 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2018 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 39.126. Alla prima interest payment date dell'anno 2019 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	37	3%	132.686	0%
da 3 mesi ad 1 anno	134	10%	1.124.797	2%
da 1 anno a cinque anni	448	34%	9.973.671	20%
oltre 5 anni	659	51%	37.106.723	73%
Default	4	0%	143.521	0%
Sofferenze	25	2%	2.392.277	5%
<b>Totale</b>	<b>1.307</b>	<b>100%</b>	<b>50.873.675</b>	<b>100%</b>

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2031, sono determinati in euro e per euro 239.196 si riferiscono a posizioni relative ad intestatari residenti all'estero.

##### PASSIVITA'

I titoli di classe A e B emessi inizialmente per complessivi Euro 241.383.618 hanno durata legale fino a marzo 2039 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 9.589.745 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

#### F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
----------	--------------	---	----------------	---

M3

Italia	1.304	100%	50.640.999	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	5.514	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	2	0%	227.162	0%
<b>Totale</b>	<b>1.307</b>	<b>100%</b>	<b>50.873.675</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

### F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	522	40%	5.940.616	12%
da 25.000 a 75.000 €	611	47%	26.860.572	53%
da 75.000 a 250.000 €	144	11%	15.251.153	30%
oltre 250.000 €	1	0%	285.536	1%
Default	4	0%	143.521	0%
Sofferenze	25	2%	2.392.277	5%
<b>Totale</b>	<b>1.307</b>	<b>100%</b>	<b>50.873.675</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria -  
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato -  
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

#### 3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

#### 3.4 Rischio di liquidità

MB

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

#### Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

##### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	22	22
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	346	346
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni	0	0

M3

valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.368</b>	<b>10.368</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

##### Compensi Amministratori e Sindaci

In data 03 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2018 è stato pari ad euro 9.415.

##### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

##### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

#### Sezione 7 – Altri dettagli informativi

##### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

*MB*

7.2 Direzione e coordinamento.

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2018:

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15,750 al netto dell'IVA

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico  
(Antonio Bertani)





**CREDICO FINANCE 7 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>VOCI (IN EURO)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

M3

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2018	2017
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(152.851)	(150.008)
- altri ricavi (+)	162.928	160.596
- imposte e tasse (-)	(62)	(1273)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(8.727)</b>	<b>7.314</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(8.727)	7.314
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>9.106</b>	<b>(7.398)</b>
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	9.106	(7.398)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>379</b>	<b>(84)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C</b>	<b>379</b>	<b>(84)</b>

RICONCILIAZIONE:	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.912	9.996
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	379	(84)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.291	9.912

*M3*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.368		10.368										10.368
Scritture emissioni	0		0										0
Riserve	0		0										0
a) di cui	368		368										368
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile precedente d'esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.368	0	10.368	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.368

M3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

	Esistenze al 31/12/2017		Modifica saldi di apertura		Esistenze al 1/1/2018		Allocazione risultato esercizio precedente						Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2018
	Operazioni sul patrimonio netto												Redditi complessivi d'esercizio 2018						
	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2018	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni								
Capitale	10.000		10.000		10.000													10.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0		0													0	
Riserve	0		0		0													0	
Imp. di val.	-388		-388		388													388	
Altre	0		0		0													0	
Riserve di valutazione	0		0		0													0	
Strumenti di capitale	0		0		0													0	
Azioni proprie	0		0		0													0	
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0		0													0	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.388</b>	<b>0</b>	<b>10.388</b>	<b>0</b>	<b>10.388</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.388</b>	

MB

# Credico Finance 7 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2018

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.368 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 7 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B. Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, oggi integralmente sostituito dal Provvedimento del 1 ottobre 2014, Banca d'Italia ha disposto la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nel corso del 2012 la Società ha sostituito come Stato membro di Origine del Veicolo l'Irlanda anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

### Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati

M3

dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all'utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9-entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

~~Nella nota integrativa Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.~~

M3

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2017.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

### **Attività esercitata**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha concluso a dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 16 istituti e precisamente: BCC di Corinaldo Società Cooperativa S.c.r.l., BCC Banca del Piceno (ex Picena Società Cooperativa S.c.r.l.), Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa S.c.r.l., BCC dell'Oglio e del Serio (Bergamo) Società Cooperativa S.c.r.l. (ex Ghisalba), BCC di Recanati e Colmurano Società Cooperativa S.c.r.l., Banca Sviluppo Srl (ex Banca Romagna Cooperativa già ex Banca Romagna Centro), BCC Patavina (ex-Piove di Sacco) Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Alba Langhe Roero Srl, Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa S.c.r.l., Banca Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di

MB

Staranzano Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Triuggio Società Cooperativa S.c.r.l., BCC Masiano (Pistoia) Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Pontassieve Società Cooperativa S.c.r.l., BCC Alta Toscana (ex Vignole Società Cooperativa S.c.r.l.), Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore Società Cooperativa S.c.r.l.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

#### **Azioni proprie**

La Società non possiede quote proprie.

#### **Rapporti verso i soci**

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

#### **Altre informazioni**

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 -septies.

#### **Eventi successivi alla chiusura**

Dopo il 31 dicembre 2018 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Il 12 marzo 2019 vi è stata regolarmente la prima "interest payment date" del nuovo anno, nella quale si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A e B, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

~~In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.~~

MB



### **La continuità aziendale**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato nel dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 16 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 477.939.745; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società, al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

M3

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999, il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

---

#### **Destinazione del risultato di esercizio**

---

Signori Soci,

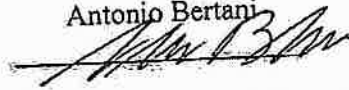
---



Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018 che chiude in pareggio.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico  
Antonio Bertani





Camera di Commercio  
Roma



registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/144320/2019/CRMAUTO

ROMA, 14/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI ROMA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
CREDICO FINANCE 7 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 09144701001  
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1142806

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

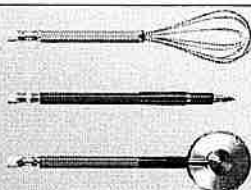
DATA DOMANDA: 14/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by Barbara Cavalli  
Date: 2019.05.14 16:19:37 CEST  
Reason: Conservatore Registro Imprese  
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



ISCRIVITI al Registro  
Nazionale per l'Alternanza  
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI  
LA TUA IMPRESA  
scuolalavoro.registroimprese.it



RMRIpra



000144320219



**Camera di Commercio  
Roma**



**ri** registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/144320/2019/CRMAUTO

ROMA, 14/05/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	14/05/2019 16:19:34
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	14/05/2019 16:19:34

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 14/05/2019 16:19:34

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2019 16:19:35

	<p><b>ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO</b></p>	<p><b>APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA</b> <a href="http://scuolalavoro.registroimprese.it">scuolalavoro.registroimprese.it</a></p>
--	--	---



RMRIIPRA



0001443202019